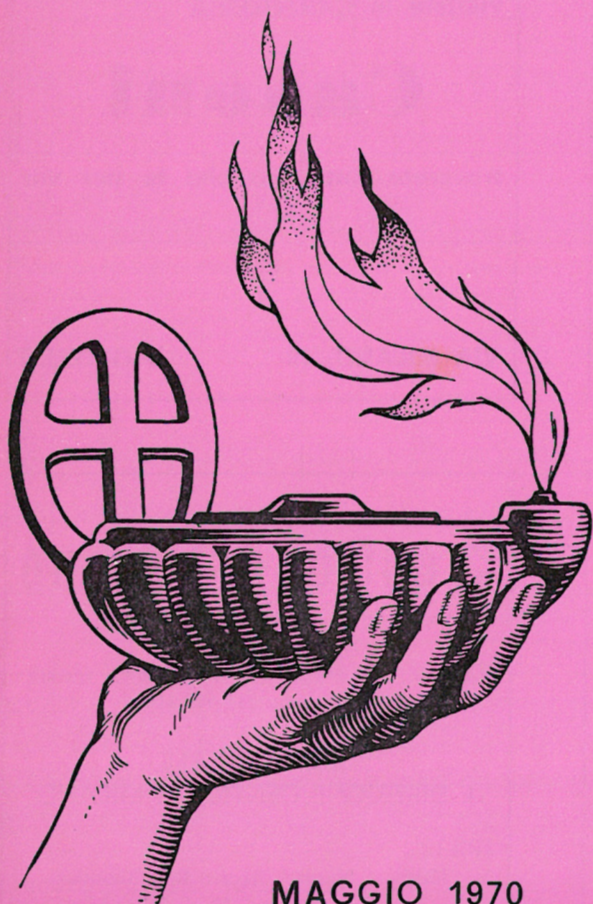


MAGGIO

1970

La Lampada



*Bollettino
Parrocchiale
di
Piolto
(S. Andrea Ap.)*

MAGGIO 1970

**CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE**



MEZZI AMMINISTRATI
3.800 MILIARDI DI LIRE
RISERVE 82 MILIARDI
362 DIPENDENZE

Filiale di PIOLTELLO
Via Milano, 10
Telefono 90 40 586

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
CREDITO AGRARIO
CREDITO FONDIARIO
FINANZIAM. DI OPERE PUBBLICHE
**QUALUNQUE OPERAZIONE
CON L'ESTERO**

FOTO
Di Gennaro

matrimoni, battesimi
cerimonie in genere
foto industriali
e pubblicitarie
riproduzioni d'arte
occhiali, dischi

Via Tintoretto

PIOLTELLO

Per l'arredamento della vostra casa
date un'occhiata al

**Nuovo centro
del MOBILE**

di Via Nazzario Sauro, 8

AGENZIA POMPE FUNEBRI

GAVEZZOTTI

Funerali completi
Tariffe minime
Camere ardenti
Cofani mortuari
comuni e di lusso
Imbottiture di ogni tipo

Via Milano n. 8 - Telefono 90.41.183

PIOLTELLO (MI)

OREFICERIA - OROLOGERIA

Meroni Guido

Concessionario ufficiale
BULOWA ☆ OMEGA
TISSOT ☆ LORENZ
★ — ★

Laboratorio proprio attrezzato
elettronicamente

★ — ★

Gioielli di alta qualità
SERIETA' - GARANZIA - PRECISIONE

Via Roma, 32

Tel. 90.40.694

PIOLTELLO



la parola del parroco

E' sempre una predica per forza! Non venite ad ascoltarmi in chiesa e io vi rincorro fuori! E sarò breve, quando si è spicci si è anche perdonati!

E' naturale che parli del mese di Maggio ora che vi siamo nel bel mezzo!

Siccome conosco la mia gente, non credo di sbagliare pensando che molti di voi avete fatto ben poco o niente di più e di meglio in questo mese dedicato alla Madonna. Bisogna perciò tirarvi la manica e dirvi: Oh! figlio mio; perchè non la onori un po' la tua Santa Madre in questo suo mese? Non senti il dovere e la gioia di fare qualcosa per lei che ti è più madre della tua che hai o che avevi? Ad una madre un figlio porta sempre un grande amore tanto più se si è sacrificata per i suoi figli! E allora chi più ti è Madre e più ti ha amato e più ha sofferto con Gesù per la tua salvezza? Non è la Corredentrice? Non è l'Addolorata? E non è anche per te la Dispensatrice di grazie? Direte a questo punto: "adesso il curato mi cerca il 100 lire per una candela al suo altare!" NO! Vi cerco qualcosa di più prezioso! Vi cerco le tre Ave Maria del mattino che quasi o nessuno dice; Vi cerco (non sffuate) le tre decine di Rosario vespertine in famiglia, Vi cerco il fioretto di una sigaretta non fumata, di una golosità evitata, di un divertimento sbarazzino tralasciato, di una lettura inutile schivata.

E non sorridete di compatimento alla parola "Fioretto" è una cosa seria e preziosa!

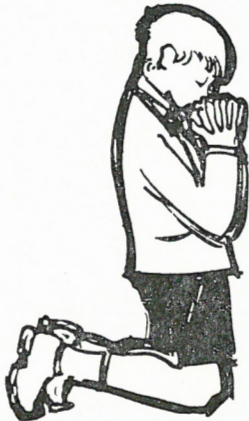
Non lo fa e non lo pretendi dalla tua sposa quando sopporta il tuo umor nero? O non lo fa il tuo figlioletto quando ti obbedisce?

Ricorda che un piccolo ossequio, una preghiera fatta fedelmente tutti i giorni alla Madonna ti può assicurare la salvezza eterna; non è raro il caso per noi preti vedere una morte cristiana in una persona lontana dalle pratiche religiose ma rimasta fedele in vita a qualche atto gentile e filiale alla Madona.



Alla gioventù vorrei chiedere la Messa del mattino! E' tanto bello e meritorio offrire le primizie della giornata al Signore!

Non sia caduto l'uso di portare la medaglia della Madonna, non come un giniglio, non come fanno certi cappelloni che portano per derisione una croce, ma come segno di fiducia filiale, un fiore al suo altare, un saluto al suono dell'Ave Maria mattino e sera ecc. Siamo perfettamente convinti che la religione o la devozione a Maria non consiste essenzialmente in queste pratiche, ma ne sono



il segno e l'espressione spontanea, naturale. E non voglio tralasciare che un galantuomo anche poco praticante non dovrebbe mai e poi mai arrivare a bestemmiare la Madonna... come purtroppo capita di sentire.

Non parlo del Mese di Maggio fatto in chiesa, ormai è solo un dolce ricordo, ma credo con un senso di nostalgia; niente c'era di straordinario, ma il canto solenne delle litanie e le melodiose canzoncine Mariane ci davano tanta pace in cuore!

Erano tempi belli e buoni, semplici e sereni...!

Almeno fra le pareti di casa, i genitori trovino un momento per raccogliersi con la famiglia e mettersi in preghiera sotto il sorriso della Madonna Provvidente.

Voglio chiudere con le appassionante parole che il Papa rivolse alla Madonna di Bonaria in Sardegna quando vi arrivò devoto e felice pellegrino:

"Vogliamo essere cristiani cioè imitatori di Cristo? Guardiamo a Maria; Ella è la figura più perfetta della somiglianza a Cristo. Ella è il tipo. Ella è l'immagine che meglio di ogni altra rispecchia il Signore; è come dice il Concilio "l'eccellentissimo modello nella fede e nella carità".

Com'è dolce, cam'è consolante avere Maria, la sua immagine, il suo ricordo, la sua dolcezza, la sua umiltà e la sua purezza, la sua grandezza davanti a noi, che vogliamo camminare dietro i passi del Signore. Com'è vicino a noi il Vangelo nella virtù che Maria personifica e irradia con umano e sovrumano splendore.

Ascoltiamo dalle sue labbra angeliche l'inno più forte e innovatore che sia mai stato pronunciato: "IL MAGNIFICAT" è Lei che rivela il disegno trasformatore dell'economia cristiana, il risultato storico e sociale, che tutt'ora trae dal cristianesimo la sua origine e la sua forza.

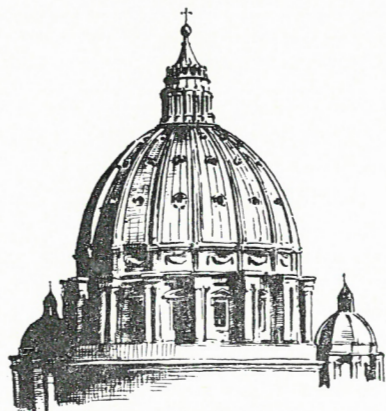
Ella ci apre per arrivare alla nostra salvezza in Cristo Signore, la sua protezione. Ella è la nostra alleata, la nostra avvocata. Ella è la fiducia dei poveri degli umili dei sofferenti. Ella è perfino il "rifugio dei peccatori" Ella ha una missione di bontà, d'intercessione per tutti. Ella è la consolatrice di ogni nostro dolore. Ella ci insegna ad essere buoni; ad essere forti, ad essere pietosi per tutti. Ella è la regina della pace. Ella è la madre della Chiesa.

Ricordate tutto questo, figli del mare e non dimenticate mai di guardare la Madonna come alla vostra "Massima Protettrice".

Se non sono stato breve perdonatemi! La colpa è anche vostra.



AZIONE CATTOLICA



GIOVANILE

Quest'anno l'azione cattolica ha deciso di riunire la G.I.A.C. e la G.F. in un unico gruppo giovanile. Noi ragazzi, dopo alcune riunioni di orientamento, abbiamo deciso di formare un gruppo centrale composto da rappresentanti dell'assemblea: 3 ragazze, 3 ragazzi (di diversa età) e un presidente. Questo gruppo, centrale si riunisce tutti i venerdì sera, dopo la S. Messa, mentre l'assemblea si riunisce: ogni 15 giorni al sabato sera. Durante quest'ultima riunione, oltre ad esporre il programma deciso dal gruppo centrale, si tiene anche un'istruzione religiosa. Molti si domanderanno perchè è stato istituito questo gruppo giovanile: ormai noi ragazzi siamo tutti concordi nel dire che ci siamo riuniti per vivere una vita cristiana migliore nell'ambito della parrocchia. Per quanto riguarda, la nostra parrocchia ci siamo dati subito da fare raccogliendo la carta, generosamente offerta dai cittadini Pioltellesi: Hei Voi!!! cittadini, non illudetevi di aver compiuto già il vostro dovere, fra due sabati saremo ancora da voi. Naturalmente armati di carretti, camioncini (per

i più fortunati) e . . . in particolar modo, di buona volontà. Per quanto riguarda la liturgia, abbiamo fissato la nostra Messa domenicale alle 11,30. Noi cerchiamo di renderla più sentita e più viva con piccole innovazioni.

Il teatro da noi ormai è immancabile nelle ricorrenze più importanti, ma oltre a queste manifestazioni di rigore, abbiamo pensato di organizzare scenette più brevi riguardanti dei problemi dei nostri giorni, che verranno in seguito discussi da noi ragazzi, aiutati naturalmente da persone più esperte.

A noi giovani, piace anche divertirci, infatti abbiamo organizzato due gite: la prima che interessa solo le ragazze, riguarda una gita di due giorni in Toscana. Ne abbiamo approfittato per passare a salutare la nostra cara Suor Agnesina.

L'altra si terrà a Torino il 17 maggio, invece questa riguarda ragazzi e ragazze.

Il gruppo giovanile si propone di continuare nel suo intento, cioè, di vivere insieme nel modo più cristiano possibile.

Cordiali saluti a tutti i . . .

MAGGIOLINI

Il nuovo statuto dell'Azione Cattolica recentemente approvato ed ora in via di attuazione, prevede la formazione dei gruppi come prima elementare e vitale esperienza associativa. Nel gruppo che dovrebbe essere omogeneo, cioè composto da persone unite da comuni ideali e desiderose di portare a compimento una qualsiasi attività da loro veramente sentita, ogni simbolo ha la possibilità di attuare, di esplicare integralmente se stesso e quindi di essere utile alla comunità in cui si è inserito.

Naturalmente la suddivisione, se così vogliamo chiamarla, della associazione in vari gruppi, presuppone la necessità di reperire alcuni elementi sufficientemente preparati ai quali verrebbe affidato il compito di indirizzare l'attività stessa del gruppo. Ma da noi l'attuazione di questo ordinamento si presenta piuttosto difficoltosa. A questo punto io vorrei segnalare alle socie e a tutte le donne di buona volontà, che già da diverso tempo esistono piccoli gruppi con finalità ben precise che andrebbero potenziati e rinvigoriti in modo che la loro opera possa incidere più profondamente nella vita stessa della Parrocchia.

Ogni giovedì, alle ore 14,30, il rintocco della campana richiama alla Chiesa un gruppo sparuto di donne volenterose che pregano per le vocazioni religiose che si fanno sempre più rare. Sarebbe auspicabile che altre persone si unissero a queste in modo da dare maggior vitalità ed efficacia a questa attività così necessaria.

Altro atto di stupenda carità è quello di partecipare alle esequie dei nostri vecchi che muoiono nei ricoveri, dimenticati da tutti, come se non fossero stati esseri umani, coi loro problemi, le loro ore di sconforto, di angoscia ed anche di gioia.

Da lodare è l'impegno nella distribuzione del bollettino parrocchiale anche se talvolta si presentano piccoli inconvenienti a causa dell'assenza giustificata di qualche persona che ha assunto il suddetto incarico. Non si è ritenuto necessario formare un gruppo caritativo perché esiste già l'Opera della S. Vincenzo alla quale partecipano in massima parte donne già iscritte all'Azione Cattolica.

Parte delle offerte raccolte per le "Opere caritative parrocchiali" (le 1.000 lire mensili) vengono devolute alla cassa di questa associazione che è stata bene organizzata e ha potuto nell'occasione della Pasqua fare un modesto dono a tutti i bisognosi della parrocchia. Vorremmo ringraziare chi ci farà la cortesia di segnalare situazioni gravi, sia materiali che morali, in modo che qualcuna di noi possa intervenire e sopperire alle neces-

AZIONE CATTOLICA ADULTI

sità del momento nella misura in cui ci sarà possibile.

E' vero si presentano casi in cui si rende indispensabile un aiuto materiale di breve durata oppure continuo, ma penso che il più delle volte il mondo abbia bisogno di solidarietà, di interessamento, di conforto e di reciproco aiuto morale.

A questo punto vorrei fare un appello a tutte le donne che per natura sono state dotate di grazia, cortesia, di intuito, di un senso altruista che non conosce confini, affinché ognuna, nell'ambito dell'ambiente in cui vive, possa contribuire ad alleviare ed addolcire le sofferenze che la attorniano.

scrive padre cariati



Carissimo e Rev.mo Signor Parroco, Sacerdoti, Suore, amici tutti.

Una lettera di Pioltello che metta al pari di tutto è sempre una grande consolazione, soprattutto quando il peso degli "altri" è schiacciante.

Parlo così perchè siamo in inverno, piove, e gente e gente senza capanna con tutte le malattie possibili ed immaginabili. Sto facendo incontri pastorali di settore... non reggo più, non per la stanchezza ma perchè la miseria e la bontà è talmente tanta che non ci capisco più niente.

Entro in casa e riconosco un operaio della Prelazia. Lo saluto "Quel tal?" Tutto bene, risponde; grazie a Dio siamo poveri, ma Dio è padre... Operaio che guadagna 4-6 cruzieros al giorno, circa 900 lire. Deve dar da mangiare alla mamma, al padre vecchio, alla moglie e 5 bambini ed a un vecchio sconosciuto che si è presentato e in nome di Dio ha domandato carità. Dopo una settimana si ammalò; gli amputarono la gamba e le altre operazioni e dopo sei mesi di ospedale ritornò alla sua... casa.

Quando bussano alla mia casa, e tutte le notti vengono io non so come fare

a loro: Dio è padre e patiscono la fame tutti insieme.

E' gente che non sa leggere nè scrivere e non conosce i grandi problemi del grande mondo e tengono in mano la chiave di tutti i problemi.

Ma tiriamo avanti che Dio è Padre. Nella quaresima ho fatto la Campagna della fraternità per riuscire a fare qualche cosa, voglio vedere cosa raccolgo.

Ho celebrato la Settimana Santa. Ho fatto tre giorni di ritiro spirituale agli uomini: dalla domenica delle palme al mercoledì santo; ogni sera alle otto, qui è tardi: Via Crucis, S. Messa e Predica e dispetto di tutte le regole liturgiche, Benedizione con la S. Croce e avevo in chiesa ogni sera circa mille o milleduecento uomini il massimo che la Chiesa possa contenere. Lo stesso le donne.

Non so bene quanti hanno fatto la Pasqua, ma le dico che la notte di Pasqua la funzione era alle 23, alle 20 la chiesa era già piena e io contai ben 370 uomini giovani e tutti già confessati. Quindi ho la totalità di quelli che possono andare alla chiesa che vengono. Ben 157 uomini che chiamo di militanza mi sono passati in tutte le ben 206 famiglie invitato.

Non vengono i protestanti, 1500-2000 che lavorano da matti per fare proseliti. Non vengono i massoni e qui i numeri non servono. Non vengono pure i macumbeiros, gli spiritisti, ecc. e tutti i poveri che hanno la possibilità di vestirsi decentemente per presentarsi in società. Il lavoro è tanto, ma la corrispondenza è buona.

Tutte le settimane esco con un "foglio Bollettino Parrocchiale con S. Messe, orari avvisi".

La prossima settimana farò un triduo vocazionale in tre chiese distinte per concludere poi nella Parrocchiale il giorno 12 aprile.

Celebrerò Messa poi dialogo su tre argomenti:

- Sposandosi i preti aumenteranno le vocazioni?
- Cosa fanno tante suore al mondo?
- I militanti della nostra Comunità, laici veri secondo il concilio?

Surgunt indocti et rapiunt regnum Dei: e tutti i miei parrocchiani parleranno.

Se fosse possibile, causa la luce che non lo permette, perchè non dovete dimenticare che noi siamo ancora una chiesa per metà nell'oscurità delle catacombe, io lotto ancora con candele, lucerne a petrolio ecc., vi manderei un

nastro gravato con i canti: pare di essere nella chiesa di Pioltello dei bei tempi passati.

Abbiamo scritto al Papa dicendogli che noi aderiamo in tutto al suo indirizzo pastorale sia per il celibato che per tutto il resto. Il Card. Veillot ci ha mandato una lettera di due pagine a nome del Papa e la leggeremo in tutte le Messe il giorno delle vocazioni. Ci ha mandato parole belle, umane, abbiamo fatto contento il Papa. Domani incomincerò la dottrina domenicale, guardi che fortuna alla radio alle 11,45 l'ora in cui tutti stanno in casa. Speriamo che riesca tutto bene.

Sono molto lontano dai Padri del Pisarebbe eccessiva ma le difficoltà di come. La lontananza qui per sè nemmeno municazioni sono grandi!

Padre Peraboni, pensi mi ha mandato un pacco di libri, creda per ritirarlo dovrò fare 220 Km. come vede... ma essendo nella capitale la posta è facile.

Non ho ancora ricevuto nulla di tutto il ben di Dio che mi è stato mandato.

E' tutto ancora in viaggio da Rio a Braganca. Io non so cosa dire, è che io ne ho parlato alla mia gente e stanno sperando ansiosamente.

Che il Signore mi aiuti, a tutti il mio cordiale saluto.

aff.mo P. Cariati

GRAZIE

A te benefattore silenzioso e nascosto!
Eran le 13 circa di un giorno di marzo, il povero sottoscritto aveva appena lasciato lo stampello per un breve riposo ma il campanello alla porta continuando a suonare mi ha costretto ad alzarmi.

Brontolando come Don Abbondio, "avete appena adesso di venire?" ho aperto la porta con la faccia inversa e i capelli all'aria, un giovanotto mai visto nè conosciuto allungò la mano dandomi una

busta rossa, "è per Lei" disse, e se la svignò.

Non so di avergli detto "grazie" e misi la busta sull'armadio. Dopo molte ore mi ricordai della busta, l'aprii e trovai 4 biglietti da 50.000, e una scritta: "per le opere parrocchiali".

Grazie ti dico di nuovo, Dio ti renda merito e ti chiedo scusa della poca cortese accoglienza.

ho visto i luoghi santi

L'andare almeno una volta in Terra Santa lo reputo, per me e per chi avrà la fortuna di andarVi, una grazia singolare!

Perciò mi affretto a ricordare a certi sposi novelli in cerca di un viaggio di nozze interessante, che il miglior non può essere che un viaggio in Palestina. Certo assai più prezioso e benefico che non certe crociere turistiche tanto costose quanto fragili. Il mezzo di andarvi non sia possibilmente una agenzia, ma coi pellegrinaggi Paolini, perchè oltre che essere organizzatissimi, hanno delle guide particolarmente esperte. Io in Palestina ho avuto modo di parlare con pellegrini assai delusi, dopo aver girato con guide di puro spirito turistico o anche politico!

Oh, la fede quanto si fortifica e si illumina con un viaggio in Terra Santa ben guidato! Il viaggio non comporta poi tanti giorni: solo 7 giorni; la spesa L. 150.000 tutto compreso, il mezzo è l'aereo che parte da Milano o da Roma in poco più di 3 ore fino a Tel Aviv.

E la guerra? Questa c'è ma non si vede, non si sente nulla, è solo ai confini; si gira tutta la Palestina in pace. Tutt'al più verso il Mar Morto, attraversando il deserto di Giuda, si vedono alcune carcasse di automobili bruciate, qualche carro armato rovesciato e arrugginito, qualche bomba ancora inesplosa ai margini della strada. Volevo portarne a casa una di ricordo ma poi ne sovvenni che potevo finire al cimitero o al manicomio, o a S. Vittore e ho abbandonato il pensiero!

Ora descrivere quello che ho visto e ho provato in Terra Santa è difficile. Certe emozioni, certe visioni è più facile riviverle nella memoria che descriverle con la penna.

Aver camminato nelle strade percorse dal Signore, viaggiato per villaggi e regioni santificati dal Suo passaggio, dai Suoi discorsi, dai Suoi miracoli, è cosa indicibile. Mi ci provo scusandomi di abbassare di livello con la penna tante cose vissute, sentite che meriterebbero ben altro scrittore.

Uno dei momenti che resterà più vivo è l'ora notturna passata nell'orto degli ulivi, dove Gesù sudò sangue. Eravamo 18 preti che in meditato silenzio rivivevamo le ore di agonia di Gesù e se chiedevamo perdono al Signore per la nostra parte di responsabilità per la Sua agonia, pure chiedevamo perdono per la nostra popolazione.

Con che commozione abbiamo baciato l'enorme masso sassoso su cui Gesù passò la Sua sanguinosa agonia!

Lì, abbiamo al mattino detto Messa concelebrata, e ognuno portò sull'altare le sue intenzioni!

Un altro grande ricordo: la traversata del lago di Genezaret dove avvennero le miracolose pescagioni, dove Gesù sedè la tempesta e sulle cui rive Pietro ricevette il primato sugli apostoli e quindi sulla chiesa tutta.

Eravamo sul battellino, a metà lago ci siamo fermati, abbiamo letto sul Vangelo i fatti miracolosi là avvenuti. Volevo prendere qualche pesciolino di ricordo, ma non mi è riuscito e stentavo a persuadermi che in un lago così tranquillo quel giorno, ci potesse esserci stata una paurosa tempesta.

Sul Monte dove Gesù predicò le famose Beatitudini, ho promesso di far giudizio e di osservare non solo i 10 Comandamenti e i 5 Precetti ma anche i consigli evangelici: la povertà, la mansuetudine, la giustizia, la pazienza, ecc.

Mi diranno i lettori se la mia conversione è stata durevole!

Che incanto il panorama da quel colle! La Palestina è proprio un paese bello!

Sul Tabor dove Gesù si trasfigurò, ho chiesto al Signore di poter essere un giorno, non per qualche ora, ma per sempre nella visione beatificata coi miei parrocchiani.

Dimenticavo di dirvi che in tutti i luoghi Santi dove passò Gesù, e vi com-

più miracoli, ho pronunciato discorsi importanti, e dove visse i suoi anni di vita nascosta o pubblica i frati Francescani Minori vi risiedono da 750 anni, da quando S. Francesco andò pellegrino. Vi hanno costruito santuari, uno più bello dell'altro, dove i pellegrini dalla viva e esperta voce dei frati rivivono tutta la divina storia di quei posti.

Ci sono fra quei frati degli studiosi, degli archeologi, dei biblisti di fama mondiale; la maggior parte italiani, autori di pubblicazioni di alto valore storico.

Fanno una grande festa ai pellegrini italiani, tanto più se sono milanesi, come lo sono parecchi di loro.

Al S. Sepolcro ho visto la dolorosa separazione dei Cristiani. La grande basilica appartiene agli ortodossi, ai protestanti, ai cattolici; ognuno ha un altare dove può celebrare e tenere funzioni.

Dopo la visita del Papa in Palestina sono cessati i litigi e talvolta le baruffe tra i vari gruppi religiosi sedate da bastonate, o dai gendarmi. Ora c'è armonia e rispetto reciproco, ma purtroppo ognuno rigido e intransigente nella sua dottrina.

A Cana di Galilea dove Gesù compì il miracolo del vino alle nozze, abbiamo bevuto il vino offertoci dai frati. Ma chi se ne intendeva ha arricciato il naso. Oh doveva essere ben diverso il vino del miracolo! Cana è un piccolo e ridente villaggio sulla collina, abitato da poveri arabi, la cui unica scuola e asilo è tenuta dalle suore Francescane, ce n'era una di Concorrezzo!

Quanti bimbi laceri e stracciati per le strade, tutti addosso ai pellegrini, ai turisti per cercare un soldo!

A Nazaret dove ci fu l'Annunciazione e dove Gesù visse ben 30 anni di vita nascosta, abbiamo passato 2 giorni pure indimenticabili!

Ai tempi di Gesù le case erano costituite soprattutto da grotte, dove vi si trova al fresco l'estate e al tiepido l'inverno.

La grotta-casa dove visse Gesù e la S. Famiglia è incorporata in una nuovissima magnifica basilica, che è stata inaugurata l'anno scorso, la si è costruita

con le offerte di tutto il mondo e vi hanno lavorato artisti di ogni parte del mondo, e di ogni religione. E' una meraviglia!

Siamo andati a Betlemme il cui nome vuol dire "casa del pane", perchè tutto attorno c'è una campagna fiorente.

Qui il pastorello Davide pascolava i greggi, qui Davide compose i suoi canti più belli.

Betlemme conta 20.000 abitanti, dediti alla pastorizia; purtroppo solo 4.000 cattolici, gli altri sono per lo più musulmani. Difatti appena arrivati nella piazza ho sentito il Muezin che dall'alto del Minareto chiamava con le sue nenie i fedeli alla preghiera e vidi parecchi che si avviavano alla moschea, proprio come i nostri parrocchiani si avviano pronti al vespero quando la domenica le campane li invitano!

Noi ci affrettiamo invece a raggiungere la Basilica della Natività che è come il cuore della cittadina. Qui da 2000



anni uomini da ogni parte del mondo sulle orme dei pastori, accorrono per adorare il mistero di Gesù.

Questa Basilica è l'unica non distrutta dai Turchi quando invasero la Palestina, perchè Vi trovarono sul portale le pitture dei Re Magi, vestiti nel loro costume Nazionale.

La Basilica appartiene ai Francescani (cattolici), agli ortodossi, greci e armeni, ma in questa Basilica i cattolici non possono celebrare. Soltanto giù nella grotta sotterranea all'altare così detto dei "Re Magi" che, qui, prostati lo adoravano, possono celebrare!

Commosi e riverenti ci siamo inginocchiati a baciare all'altare della Natività la "stella d'argento" che indica il luogo dove "da Maria Vergine è nato Gesù".

La Messa l'abbiamo concelebrata invece nella capace grotta dove i pastori ricevettero l'annuncio della nascita di Gesù. Accanto a questa grotta ce n'è un'altra dove S. Gerolamo visse tanti

anni solitario eremita, traducendo in latino tutta la Bibbia scritta in ebraico.

Sono stato pure a Emmaus dove Gesù si rivelò risorto ai due discepoli.

Siamo giunti nel pomeriggio per celebrare la Messa là dove "Gesù consacrò il pane", e dove sorge una stupenda Basilica costruita e tenuta come tutte le altre dai Padri Francescani Minori.

Uno di essi diceva: "Questo è il più bel posto del mondo", e forse aveva ragione. Dopo la Messa abbiamo assistito al tramonto del sole. E' più suggestivo che da noi. Subito dopo viene l'ombra della sera, e si fa presto buio completo. Al contrario al mattino, per le 5 il sole è già splendente all'orizzonte ecc. ecc.

la gita in toscana

Sono le due di mattina, è molto presto di rete voi, ma se si tratta di andare ad una gita, soprattutto una gita in Toscana, non è presto!

Mi alzo in fretta, mi lavo, mi vesto, gli ultimi ritocchi alla valigia e poi corro a chiamare le mie compagne. Arriviamo nel punto d'incontro e, fatto molto strano, c'è molta gente!

Quando ci siamo ormai tutte, io e Giusi ci mettiamo a dormire mentre alcune ragazze ci cantano la ninna-nanna. Alle cinque e mezza ci svegliamo, riesco a malapena a scendere dal pulman, ma soprattutto a capire che siamo a un autogrill della autostrada! Io evidentemente non sono ancora sveglia del tutto perchè oltre a non vedere i gradini del bar insisto nel farmi dare lo scontrino da un manichino! Chiarito l'equivoco mi dò alle pazze spese, infatti compero due pompelmi! Le più originali restano sempre Maria Grazia, Lucia, Giusi e Anna, le quali si stanno gustando un "gelido gelato". Dopo aver rintracciato le solite ritardatarie ripartiamo verso Pisa. Io e Giusi tanto per cambiare, ci mettiamo a dormire, anche perchè dopo aver mangiato lei un gelato ed io un pompelmo, alle cinque di mattina, non ci sentiamo perfettamente a nostro agio!!! Alle sei e mezza circa arriviamo alla Chiesa dell'autostrada di Firenze. Molto carina come Chiesa, il nostro parroco dovrebbe farla così quella nuova! Ascoltiamo la S. Messa, poi in partenza per Pisa.

Abbiamo tutte una voglia matta di cantare, chi intona? Ecco la solita audace che da il via ad una lunga serie di canzoni. Io oltre ad aver sonno, ho fame e quindi mi mangio l'altro pompelmo.

Dopo tutto quel ben di Dio, mi addormento

beatamentae. Ecco la solita scocciatrice che viene a svegliarmi per chiedermi se sto dormendo!!! Certe ragazze hanno proprio poca fantasia!

Là dietro insistono nel cantare, va bene avete vinto voi, non dormo più. Eih! Guardate là, si vede la torre! Accidenti come pende! Scendiamo velocemente dal pulman con macchine fotografiche e attrezzi vari, e ci dirigiamo verso Piazza dei Miracoli guidate dalla superiora. Ecco Piazza dei Miracoli e... Ma là in fondo c'è una suora stranamente familiare! Sfidò io, è Suor Agnesina! Buon giorno come sta? la troviamo bene, eh noi tiriamo avanti! E tanto per cambiare si mette a piangere!!! A proposito, Suor Agnesina mi ha incaricato di salutarvi e di dire che vi pensa sempre.

Finalmente ci lasciano libere fino alle dodici e mezza... La prima visita è per il battistero, poi la Chiesa dei miracoli e finalmente saliamo sulla torre. Accidenti comincia a girarmi la testa, qui pende tutto sul serio! Forza Marinella mancano solo un centinaio di gradini. Siamo in cima, il panorama è molto bello, peccato che vedo girare tutto. Ora bisogna scendere e qui vi volevo. Finalmente siamo giù, andiamo a vedere un po' di bancarelle? Dobbiamo anche comperare le cartoline!

Lo scrivano sono io (per disgrazia) ho la mano rattappata, ma quante cartoline avete comprato? Uffa che barba, non finiscono più!!! Ormai abbiamo scritto a tutti tranne che a casa! Non importa sarà per un'altra volta. Questo pullman è peggio di un altoforno... fa un caldo da morire, e per giunta ho anche fame da morire! Ci dirigiamo velocemente verso l'asilo di Suor Agnesina, a S. Benedetto!

Arrivati io mi metto subito a tavola anche se le mie compagne mi lanciano sguardi truci. Dopo i vari saluti tre suore, ci servono. Quella volpe di una Teresina mi mette davanti proprio l'autista! La pasta è ottima, anche il vino è buono peccato che ci sia un inconveniente, l'autista che mi pesta continuamente i piedi!!! Terminato di mangiare, Maria Grazia lancia la proposta di andare in paese a comperare un gelato. Infatti Giusi, Lucia, T.



Gragda e io andiamo all'avventura, e che avventura! Evidentemente i ragazzi di qui non hanno mai visto quattro ragazze insieme! Torniamo indietro altrimenti finisce male!!! Facendo ritorno avvertiamo altre ragazze della faccenda, ma a loro non interessa. Sfido io sono in 20!!!

Arrivate alla base, non sappiamo proprio cosa fare, se non chè vedendo due ragazzini giocare al pallone, mi intrufolo nella compagnia e come niente fosse mi metto a giocare! Devo dire che sono in perfetta forma, altro che Mazzola!!! La superiora mi richiama sul pulman per destinazione ignota. Fa molto caldo, ne approfitto per schiacciare un pisolino... sento una voce angelica che mi sussurra « Sveglia siamo arrivati! ». E' l'autista il quale, ad ogni fermata deve buttarmi giù dal pulman!!!

Ci stiamo dirigendo verso Monte Negro su di un trenino trianato da una fune. Mi sembra di essere a S. Francisco nel 1800 quando venne inaugurata la prima locomotiva. Tu-tu! Signori in carrozza si parte! Monte Negro comprende una chiesa dedicata alla Madonna! Infatti appesi ovunque vi sono segni delle numerose grazie ricevute. Scendiamo a piedi verso il pulman e partiamo verso Livorno per sostare brevemente al porto prima di recarci a pernottare a Calambrone. Ci accorgiamo subito di essere arrivate al porto dalla presenza di numerosi marinai per le strade, e come se non bastasse sono molto carini!!! Eccoci al porto, certo che avere una nave come quella là in fondo non sarebbe mica male! Figurati guarda quell'altra come è bella! Comunque siamo tutte concordi nel dire che quei marinai americani alla nostra sinistra sono veramente carini!!! Eih! Venite a vedere, stanno giocando a baseball.

Quasi quasi gli chiedo se mi fa provare, ma c'è un inconveniente non so molto bene l'inglese!

Ma è possibile che quando stai guardando qualche cosa di interessante bisogna sempre andare? Eih! Voi, ciao! Simpatici, ci hanno salutato! Voi non ci crederete ma a me il baseball è sempre piaciuto!!! Quando arriviamo all'istituto dove trascorreremo la notte è già buio. Posate le valigie nelle camere scendiamo a cena più affamate che mai! Terminato la cena sono le nove figuriamoci se noi andiamo a letto così presto! Suor Agnesina che è venuta con noi, prega l'autista di portarci a Tirrenia una località turistica molto vicina. L'autista acconsente, anche perchè è un po' duro resistere a quaranta ragazze decise a tutto! Arrivate, scendiamo dal pulman e notiamo che in giro ci sono solo ragazzi, e per di più sono piuttosto numerosi! Ma qui le ragazze non esistono? Sotto consiglio delle suore torniamo sul pulman anche perchè le loro domande e cortesie stanno diventando troppo insistenti per i nostri gusti... Arrivate all'istituto siamo stanche morte. Appena sotto le coperte ci accorgiamo che è un po' dura tenere gli occhi aperti; così dopo dieci minuti di chiacchiere ci addormentiamo!!!

Sono le sei di mattino e nonostante la stanchezza della sera precedente siamo già sveglie, pronte per fare colazione. Strano non si vede nessuno in giro! Chiediamo ad un'inservente dove siano le altre ragazze, ci risponde che sono sulla spiaggia qui davanti. Bene, corriamo anche noi verso la spiaggia anche perchè rivedere il mare fa sempre piacere!

La sabbia è sottilissima e chiara e per di più ci sono un mucchio di conchiglie grossissime. Ecco il mare; togliamo calze e scarpe e ci lanciamo all'arrembaggio. Alt! Ci sorge un dubbio; chissà se l'acqua è fredda? Io mi offro come cavia! Ecco un'onda, splash!!! Come acqua è gelida-tanto è vero che mi sento un bacalà surgelato! E' già ora di ripartire, saliamo sul pulman. Lungo la strada per raggiungere Siena, ci fermiamo a Volterra per



ascoltare la Santa Messa. Dopo una breve visita alla cittadina ripartiamo verso Siena dove ci attendono al ristorante per il pranzo! Si dico al ristorante, noi facciamo le cose sul serio!!!

Eccoci a Siena, Siena c'è, non c'è che dire, è il ristorante che non si trova! Dopo affannose ricerche troviamo... Come? No, non il ristorante ma un vecchietto disposto ad accompagnarci (a poco prezzo!!!). Come risto-

rante è abbastanza carino, anche il cameriere è carino, speriamo che venga a servire noi! Per la prima portata ci dobbiamo accontentare di due cameriere. Alla seconda invece la faccenda migliora, infatti ecco il cameriere che si avvicina! Ragazze stiamo serie! Come non detto, Maria Rosa scoppia in una fragorosa risata, al che noi seguiamo il suo esempio!

Il povero cameriere non sa più se posare i piatti sul tavolo o se vuotarceli in testa!! Terminato il pranzo, si parte per visitare la città! La prima tappa è la casa di S. Caterina, dove una suora ci fa da guida. La seconda tappa è il duomo. Sì, bello ma mai come il nostro!!! Ma eccoci finalmente nella grande piazza del palio, dove ogni anno valorosi cavalieri si contendono il Palio!

Davanti a noi c'è palazzo vecchio, ma... Si sentono dei tamburi cosa ci sarà? Che bello ragazze ci sono gli sbandieratori; sono vestiti in rosso e in giallo e fanno volteggiare le bandiere con destrezza! Sglang!!! Come non detto, un ragazzino distratto l'ha fatta cadere... Non importa la prossima volta ti andrà melio! Guarda questi, con una calza rossa e gialla, originale come idea vero? Ci sediamo in un bar per gustare un buon gelato; come sono tirchi qui, la mia lattai me ne da di più!!! A proposito a che ora dovevamo essere al pulman? Alle cinque! Bene, sono le cinque e mezza; come? Corriamo ragazze altrimenti questa sera dormiamo qui in piazza con i piccioni!!!

Ma quante viette che ci sono qui per di più sono tutte uguali; tanto per cambiare perdiamo la strada! Per fortuna ci imbattiamo in due generosi militari i quali ci accompagnano gentilmente al pulman.

Non stò a descrivere quello che ci hanno detto al nostro arrivo; comunque siamo ripartite d'amore e d'accordo. Sul pulman i soliti canti e chiacchiere, ma soprattutto dormite!!! Ci fermiamo ad un autogrill dell'autostrada per i soliti rifornimenti, anche perchè il pranzo al ristorante era ottimo, ma le porzioni erano piuttosto scarse!!! Guardate c'è lo scivolo. Alt! C'è un cartello: « I giochi sono riservati ai bambini inferiori ai dieci anni ». Come non detto, per consolarci ci buttiamo nel super market! E' già ora di ripartire, Le nove? Non avremo mica intenzione di tornare a casa presto vero? Tutti gli sguardi si volgono verso l'autista. Ho capito, non ha intenzione di restare in giro a lungo!!!

Per tenerci allegre intoniamo dei canti. Figuriamoci, sono le dieci e siamo... già nei pressi di Milano. Ragazze se arriviamo presto andiamo a mangiare un gelato vero?

Esauriti i canti, non ci resta altro che metterci a dormire.

Sveglia siamo arrivate! Eh! Come? Siamo già arrivate? Ciao, a domani! Arrivo in casa e trovo tutti a letto be', vorrà dire che il mio racconto sulla gita lo farò domani mattina! Mi infilo sotto le coperte e ripenso alle giornate trascorse, alle avventure, divertenti, ai marinai americani, e a tante altre cose!



50^{MO} DI NOZZE

L'hanno celebrato i Signori SARTORIO LUIGI e CAIANI GILDA la mattina del 26 aprile scorso, circondati dall'affetto di numerosi figli e di molti parenti. Hanno avuto una bella funzione in chiesa, poi

festosi, al tradizionale banchetto tra brindisi e auguri di molti anni ancora, felici!

Anche i lettori del Bollettino sinceramente partecipano.

OFFERTE DI MARZO

Alla B.V.M.	L. 5.000
N. Merlo Attilio	L. 5.000
F	L. 10.000
Cartaccia	L. 75.000
N. Spada Gabriele	L. 10.000
D'Adda	L. 10.000
Gaiani Rosa	L. 10.000
N. Giarrusso Anna Elisabetta	L. 15.000
N. Bellucco Ivan	L. 5.000

OFFERTE DI APRILE

Sposi Gadda-Pirovano	L. 30.000
Per grazia ricevuta	L. 5.000
F.P.	L. 5.000
Sposi Villa	L. 5.000
Chiedendo una grazia	L. 5.000
† Cantù Giuseppina	L. 10.000
† Maggioni Isidoro	L. 10.000
Sposi Moretti Guzzi	L. 10.000
P.	L. 10.000
N. Galimberti Anna Rosa	L. 5.000
Sposi Penati-Fossati	L. 5.000

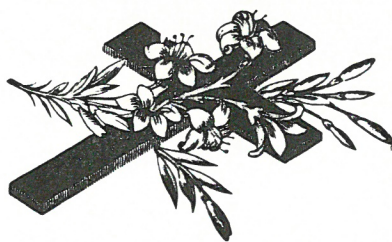
Note d'Archivio

MATRIMONI

Caverni Giorgio-Bertini Elena — Foglia Salvatore-Verga Giancarla — Penatti Luigi-Fossati Angela — Piccicuto Salvatore-Gallina Marisa — Gadda Franco-Pirovano Enrica — Regorda Mario-Bielli Marinella — De Ponti Adelio-Maggioni Piermaria — Donida Francesco-Galimberti Federica.

BATTESIMI

Spada Gabriele di Ermanno — Paslonghi Silvano di Francesco — Scannapicco Maria di Francesco — Giarrusso Anna Elisabetta di Salvatore — Rivolta Marco di Luigi — Bellucco Ivan di Danilo — Colombo Cristiano di Dante — Galimberti Anna Rosa di Guido — Corbani Tiziana di Mario — Greco Rosanna di Bruno — Barazzetta Laura di Giuseppe — Borlotti Maurizia di Mario — Villa Fabio di Angelo — Mascheroni Sergio di Orazio — Belloni Roberto di Bassano — Cavalieri Elisabetta di Vittorio.



Cattaneo Andrea, di anni 79. Aveva da poco celebrato le nozze d'oro, ora stà meglio in cielo.

Soglio Enrico, d'anni 58, falegname, via Cassanese. Una malattia inguaribile lo rapì alla famiglia, ma i conforti religiosi lo portarono in cielo.

Gaiani Rosa. Buona consorella visse i suoi 81 anni educando cristianamente la numerosa famiglia.



Cantù Giuseppina, 61 anni, la sua improvvisa scomparsa riempì di dolore tutta la parrocchia dove era assai stimata e amata!

Colombo Maria, ved. Corradini, di anni 68. Dal ricovero di Gorgonzola passò a dimora nella casa bella del Paradiso

Maggioni Isidoro di anni 84, Visse parecchi anni di infermità non sempre paziente, ma uomo sinceramente religioso. Dio l'accolga misericordioso!

Cossa Ambrogio di anni 82, Dall'ospedale di Cernusco tornò nella sua casetta di Pioltello, per partire subito per l'eternità.



Rossi Paolo d'anni 64, già nostro buon parrochiano, da parecchi anni malandato in salute, ora sta meglio lassù dove l'hanno portato le sue opere buone!

Il Bollettino porge cristiane e sincere condoglianze alle famiglie.

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

■
MEZZI AMMINISTRATI
3.800 MILIARDI DI LIRE
RISERVE 82 MILIARDI
362 DIPENDENZE

Filiale di PIOLTELLO
Via Milano, 10
Telefono 90 40 586

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
CREDITO AGRARIO
CREDITO FONDIARIO
FINANZIAM. DI OPERE PUBBLICHE
**QUALUNQUE OPERAZIONE
CON L'ESTERO**

Per l'arredamento della vostra casa
date un'occhiata al

Nuovo centro del MOBILE

di Via Nazzario Sauro, 8

AGENZIA POMPE FUNEBRI

GAVEZZOTTI

Funerali completi
Tariffe minime
Camere ardenti
Cofani mortuari
comuni e di lusso
Imbottiture di ogni tipo

Via Milano n. 8 - Telefono 90.41.183
PIOLTELLO (MI)

FOTO Di Gennaro

matrimoni, battesimi
cerimonie in genere
foto industriali
e pubblicitarie
riproduzioni d'arte
occhiali, dischi

Via Tintoretto

PIOLTELLO

OREFICERIA - OROLOGERIA

Meroni Guido

Concessionario ufficiale

BULOWA ☆ OMEGA

TISSOT ☆ LORENZ

★ — ★

Laboratorio proprio attrezzato
elettronicamente

★ — ★

Gioielli di alta qualità

SERIETA' - GARANZIA - PRECISIONE

Via Roma, 32

Tel. 90.40.694

PIOLTELLO

OTTICA - FOTO - DISCHI

di S. LEGGIERI

Pioltello - Via Roma 56 - Tel. 90.40.846

Limite - Via Monza angolo Via Torino

Foto } Sposalizi
Tessere
Industriali

ESAME DELLA VISTA GRATUITO

Tutti gli occhiali delle migliori marche

Servizi mutue

Tutti i dischi degli ultimi **successi**

LINO D'AUSTRIA



Riparazioni auto

Lavaggio accurato

Grassaggio e lubrificazione



Pioltello - Via Milano

Necessità...

L'AUTOMOTORI

DECIO SPORT

al Vostro servizio Tel. 90.40.406

Commissionaria
PIAGGIO
AUTOBIANCHI - CITROEN
GRUPPO FIAT

MILANO PIOLTELLO

A
O
M

da CIRILLO

P.zza della Repubblica
PIOLTELLO
Telefono 90.40.538

Se in dal Cirillo te cumprarè un
queicos te se truaet tan ben che
te cumprarè **tut cos.**

CASALINGHI

ELETTRODOMESTICI

CUCINE ALL'AMERICANA
CONTRATTI METANO

Melzi & Miragoli

Radio - Televisione - Elettrodomestici
Agenzia « Singer »

PREZZI CONVENIENTI

Assistenza tecnica sollecita e gratuita

Pioltello - Via Roma, 17 - Tel. 90.40.414

Federico Bertini & Figlio

imbiancatori - decoratori - pittori

Via Roma, 1
COLORIFICIO

Via Milano Tel. 90.40.698
pennelli - colori - belle arti - cornici